

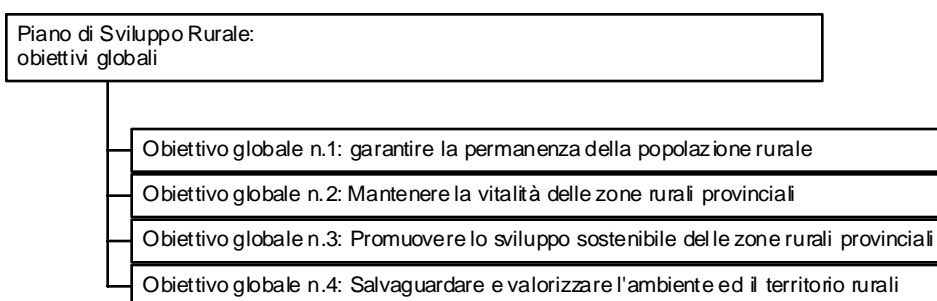
### 3 – DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA PROPOSTA, DEI SUOI OBIETTIVI QUANTIFICATI, DELLE PRIORITÀ DI SVILUPPO RURALE SELEZIONATE E DELLA ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA:

#### STRATEGIA PROPOSTA, OBIETTIVI QUANTIFICATI, PRIORITÀ SELEZIONATE

##### *Obiettivi globali (priorità del Piano di Sviluppo Rurale):*

La descrizione della situazione attuale ha messo in evidenza i punti di forza, le carenze e le potenzialità delle zone rurali della Provincia Autonoma di Bolzano. Sono stati individuati i due principali sistemi agricoli e per ciascuno di essi sono stati descritti ugualmente gli aspetti positivi, quelli negativi e le potenzialità che possono essere valorizzate.

In funzione del superamento delle carenze, della valorizzazione dei punti di forza e dell'estrinsicazione delle potenzialità esistenti, la Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso il proprio Piano di Sviluppo Rurale, intende perseguire essenzialmente quattro priorità, ciascuna delle quali è ugualmente importante e significativa, che sono schematizzate come segue:



**Priorità n.1:** tutto il Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano mira a trattenere la popolazione rurale soprattutto nelle zone rurali provinciali che in maggior misura risentirebbero in modo negativo dell'esodo e dell'abbandono. Gli ampi territori rurali di montagna devono poter continuare a beneficiare della presenza delle popolazioni rurali e degli effetti positivi delle loro attività per quanto riguarda la conservazione del paesaggio e la sua valorizzazione culturale e turistica, il contenimento del dissesto idrogeologico, la salvaguardia del patrimonio boschivo. Il secolare insediamento della popolazione, le attività, le tradizioni, la cultura e il patrimonio artistico rurali, consolidate e fortemente radicate, dovranno rappresentare la base per lo sviluppo equilibrato, sostenibile dal punto di vista ambientale, diversificato delle zone rurali provinciali.

Lo sviluppo dovrà essere fondato sull'evoluzione equilibrata e rispettosa delle esperienze, delle tradizioni consolidate e delle potenzialità esistenti nelle zone rurali in un quadro di continuità sociale, economica e culturale. Scopo del presente Piano di Sviluppo è di estrinsecare le potenzialità esistenti e di promuoverne nel complesso lo sviluppo equilibrato: le iniziative descritte si caratterizzano come aspetti diversi e tra loro perfettamente integrati di un unico progetto di sviluppo che si fonda sui concetti di innovazione nella tradizione, di rispetto dell'ambiente, di sinergia e complementarietà tra i diversi settori.

**Priorità n.2:** la seconda priorità del presente Piano di Sviluppo fa riferimento al mantenimento della vitalità delle zone rurali provinciali, soprattutto di quelle montane e più marginali. A causa delle oggettive condizioni ambientali e socioeconomiche esistenti, i maggiori rischi di abbandono e di spopolamento che interessano le zone rurali di montagna necessitano di ulteriori e specifiche azioni mirate a trattenere le attuali aziende agricole di montagna e più in generale a creare i presupposti per conservare un adeguato livello di vitalità culturale, sociale ed economico delle zone rurali della Provincia Autonoma di Bolzano.

In questa prospettiva il Piano prevede specifiche misure volte al raggiungimento di una maggiore diversificazione delle attività economiche, tanto all'interno del sistema agricolo e forestale, quanto anche all'esterno ed in particolare con il sostegno delle attività complementari a quella primaria di tipo artigianale e di quelle legate all'offerta turistica.

Il Piano si pone come prioritaria la riduzione del gap delle zone rurali di montagna rispetto a quelle più favorite di fondovalle in termini di infrastrutture di base e per la gestione delle risorse idriche, di servizi per la popolazione rurale, di adeguata e congrua commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità. La rivitalizzazione delle zone rurali più marginali si dovrà ottenere anche promuovendo la tutela e la valorizzazione sociale e turistica del patrimonio rurale. In sostanza, dovrà essere garantita alle popolazioni rurali un'adeguata qualità della vita.

Priorità n.3 L'Amministrazione provinciale, in partenariato con l'Unione Europea, si prefigge di incrementare il reddito degli agricoltori e delle loro famiglie, al fine di ottenere, attraverso la valorizzazione e l'incremento dei risultati economici del sistema agricolo, la stabilizzazione del numero degli addetti nel settore primario.

Il Piano di Sviluppo Rurale ha come priorità quella di migliorare l'efficienza dei sistemi agricolo, forestale e agroalimentare attraverso il loro miglioramento ed ammodernamento strutturale, puntando alla riduzione degli elevati costi di produzione che gravano sulle aziende agricole e forestali, alla diversificazione dell'offerta, al miglioramento ed alla valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e forestali, alla riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola. Lo sviluppo del sistema primario dovrà infatti caratterizzarsi per la piena sostenibilità ambientale e paesaggistica: il miglioramento dell'efficienza della produzione agricola, silvicola ed agroalimentare dovrà essere perseguito nell'ambito della compatibilità con l'ambiente ed il paesaggio provinciali.

Per il superamento delle debolezze del settore e per l'incremento della sua efficienza e della sua redditività dovranno essere promossi inoltre azioni volte tanto al sostegno dell'insediamento in agricoltura di giovani imprenditori quanto al ricambio generazionale attraverso l'uscita dal sistema agricolo degli imprenditori anziani.

Sempre nell'ottica dell'incremento dell'efficienza del sistema agricolo, dovranno essere sostenute azioni volte alla valorizzazione ed incremento delle capacità professionali degli addetti, soprattutto per quanto riguarda le problematiche legate alla produzione sostenibile.

Priorità n.4: un altro aspetto prioritario del presente documento di programmazione interessa l'ambiente ed il paesaggio, la loro salvaguardia ed il ruolo fondamentale che agricoltura e foreste possono e devono rivestire in tale prospettiva.

Si dovrà riconoscere in maniera decisa e generale il ruolo primario della popolazione rurale attiva in agricoltura e in silvicoltura nella conservazione e nella tutela del paesaggio, dell'ambiente in generale e del delicato equilibrio idrogeologico delle zone rurali di montagna. Così come il settore primario deve potersi evolvere e crescere in maniera rispettosa dell'ambiente, così la società nel suo complesso deve contemporaneamente riconoscere quale base per lo sviluppo equilibrato dell'intera economia provinciale l'attività esercitata dagli operatori delle zone rurali in tema di salvaguardia dell'ambiente.

Ugualmente si dovrà prendere in considerazione e compensare le difficoltà oggettive in cui il settore primario si trova a dover operare che sono legate agli svantaggi naturali ed ambientali esistenti nelle zone più marginali e che sono state dettagliatamente descritte in precedenza.

#### Strategie proposte per il raggiungimento delle priorità del Piano di Sviluppo Rurale:

La strategia globale del Piano di Sviluppo Provinciale prevede il raggiungimento delle priorità sopra descritte attraverso la definizione ed il raggiungimento di obiettivi *specifici* di piano e di obiettivi *operativi* di piano: tali obiettivi di secondo e terzo livello corrispondono agli obiettivi globali e specifici degli assi di sviluppo, ai quali quindi si rimanda.

#### Approccio integrato del Piano di Sviluppo Rurale:

Si tratta quindi di un approccio totalmente integrato che prevede il raggiungimento delle priorità grazie alla realizzazione di differenti assi e di differenti misure, ciascuna delle quali si prefigge obiettivi particolari e più limitati. Attraverso l'implementazione della totalità degli assi e delle misure e quindi grazie al raggiungimento degli obiettivi particolari l'Amministrazione provinciale sarà in grado di ottenere gli obiettivi generali sopra evidenziati.

Le priorità del Piano di Sviluppo Provinciale verranno quindi ottenute grazie al raggiungimento di obiettivi operativi relativi al miglioramento dei diversi aspetti attinenti al sistema produttivo agricolo e forestale, alla diversificazione economica; al miglioramento delle condizioni di infrastrutturazione e dei servizi destinati alle zone rurali; all'estensione di pratiche agricole ecocompatibili e di altre misure finalizzate alla salvaguardia ambientale e del paesaggio.

#### Coerenza interna tra gli obiettivi di diverso livello:

Da quanto verrà illustrato successivamente si può affermare che esiste una totale coerenza tra i diversi obiettivi che la Provincia Autonoma di Bolzano si prefigge di raggiungere in partenariato con l'Unione Europea: ogni singolo obiettivo servirà, insieme a tutti gli altri, al raggiungimento delle priorità generali. In fase di programmazione si è attentamente verificato che assi e misure del Piano fossero perfettamente coerenti e compatibili tra loro che in relazione al Piano in generale. In particolare si può puntualizzare i seguenti punti:

1. *Relazioni tra gli obiettivi specifici degli assi e delle misure:*  
Come ben evidenziato nella valutazione ex-ante allegata al presente PSR, una rappresentazione esaustiva e completa dei rapporti tra le singole misure, tra i risultati attesi a breve e gli impatti a lungo termine è difficilmente schematizzabile in forma semplice e comprensibile.  
La seguente tabella illustra il rapporto diretto delle misure del Piano di Sviluppo Rurale con i risultati ottenibili a breve e con gli impatti a lungo termine. Il segno “+” in una cella significa l’esistenza di un influsso positivo; qualora la cella fosse vuota, ciò sta a significare che non esiste un’azione diretta oppure che la misura è neutrale e ininfluente rispetto ai risultati. Infine, alcune celle contengono il simbolo “+/-”: ciò significa che in questo caso il segno dell’effetto (positivo oppure negativo) dipende fortemente dalla concreta attuazione dei singoli progetti finanziati nell’ambito della specifica misura. La realizzazione di questi progetti pertanto richiede una particolare attenzione.
2. *Relazioni tra le misure e loro interazione:*  
Per la valutazione del presente PSR non è naturalmente sufficiente considerare gli effetti diretti delle singole misure, in quanto i risultati e gli effetti da esse esercitati sono anche tra loro correlati in maniera multipla. Le principali interazioni tra le misure ed i loro effetti stimati sono esemplificati nel grafico successivo.
3. *Quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto:*  
Tale quantificazione è riportata nella parte “4 - valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali attesi”, a cui si rimanda.

#### Coerenza tra il Piano di Sviluppo Rurale e le norme comunitarie sullo sviluppo rurale:

Esiste inoltre coerenza tra la programmazione del presente Piano di Sviluppo Rurale e le regole fissate a livello comunitario per quanto riguarda il sostegno allo sviluppo rurale. Il campo di applicazione del presente Piano di Sviluppo è perfettamente aderente a quanto stabilito ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/99 e ne rappresenta la concreta implementazione sul territorio rurale della Provincia Autonoma di Bolzano.

#### Coerenza tra la strategia proposta e le caratteristiche specifiche della zona di intervento:

Da quanto evidenziato nella parte introduttiva, emerge con chiarezza anche la piena e totale aderenza della strategia individuata e le peculiarità e specificità della Provincia Autonoma di Bolzano: sulla base delle reali esigenze, carenze e potenzialità sono state definite le linee di intervento del presente Piano di Sviluppo Rurale. Ridurre le carenze, rafforzare i punti di forza e valorizzare le potenzialità esistenti costituiscono la base per la definizione degli obiettivi e delle strategie del Piano.

#### Strategia proposta e integrazione tra uomini e donne:

La strategia del Piano di Sviluppo rurale contempla il rispetto dei principi di uguaglianza ed integrazione tra uomini e donne nel lavoro. In particolare, le finalità relative alla rivitalizzazione ed al mantenimento di un tessuto sociale vitale nelle zone rurali presuppongono una diversificazione delle attività produttive e un ampliamento della gamma di quelle attuabili in campo agricolo, in cui strategie diventano tanto la figura dell'uomo quanto in particolare della donna. Attraverso la valorizzazione di attività di carattere turistico a livello aziendale saranno offerte concrete opportunità anche per tutti i componenti del nucleo familiare degli imprenditori agricoli ed in particolare per le donne. In tal modo potrà essere raggiunto l'obiettivo di favorire l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione delle responsabilità tra i due sessi.

Infine, l'attuazione di corsi di formazione potrà ulteriormente garantire maggiori opportunità per le donne attive in campo agricolo attraverso la loro qualificazione su temi di grande rilevanza come la sostenibilità delle attività agricole rispetto all'ambiente.

#### Strategia proposta e obblighi di politica ambientale:

Il Piano di Sviluppo Rurale fonda la propria strategia globale ed il raggiungimento degli obiettivi prioritari in grandissima misura attraverso il rispetto e la salvaguarda dell'ambiente e del paesaggio. In particolare, significativa appare la sezione del Piano dedicata alla descrizione delle norme vigenti sul territorio di programmazione in materia ambientale. Il Piano recepisce quindi pienamente gli obblighi in materia ambientale per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile (lo sviluppo rurale deve fondarsi sull'equilibrio ambientale; le zone rurali devono svolgere la primaria funzione di tutela e protezione dell'ambiente, del paesaggio e del delicato equilibrio idrogeologico delle zone alpine), la qualità e l'uso razionale dell'acqua (viene promosso un utilizzo razionale e non distruttivo delle preziose risorse idriche del territorio, di cui si tutela la qualità evitando possibili inquinamenti), la conservazione della biodiversità e la conservazione in azienda delle varietà colturali (attraverso misure specifiche inserite in quelle agro-ambientali) e l'effetto serra (attraverso la sostituzione dei gas nocivi per l'atmosfera utilizzati negli impianti di conservazione dei prodotti agricoli con altri meno pericolosi).

Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006

Asse I: Ammodernamento del sistema agricolo, agroalimentare e forestale

Sottoasse n.1: *Interventi a favore delle aziende agricole e forestali*

- Misura n. 1: Investimenti nelle aziende agricole (artt. 4-7)
- Misura n. 2: Insediamento dei giovani agricoltori (art.8)
- Misura n. 3: Prepensionamento (artt.10-12)
- Misura n. 4: Ricomposizione fondiaria (art.33, 2°)
- Misura n. 5 - I: Investimenti nell'agriturismo e in infrastrutture connesse al turismo rurale, inclusa l'informazione e nel settore forestale (art.33, 10°)

Sottoasse n.2: *Interventi a favore della commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali*

- Misura n. 6: Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli (artt. 25-28)
- Misura n. 5 - II: Altre misure forestali - Sostegno agli investimenti a favore della commercializzazione e trasformazione dei prodotti forestali (artt. 30, 3°,4°)

Sottoasse n.3: *Interventi in materia di servizi alle aziende e formazione*

- Misura n. 7: Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende (art. 33, 3°)
- Misura n. 8: Formazione (art. 9)

Asse II: Sostegno ai territori rurali

- Misura n.9: Diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito (art. 33, 7°)
- Misura n.10: Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità (art. 33, 4°)
- Misura n.11: Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura (art. 33, 9°)
- Misura n.12: Gestione delle risorse idriche in agricoltura (art. 33, 8°)

Asse III: Salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, incentivi all'adozione di pratiche agricole eco-compatibili

- Misura n.13: Misure agroambientali (artt. 22-24)
- Misura n.14: Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali (artt. 15a, 16)
- Misura n.15 - A: Misure volte alla tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla conservazione delle risorse naturali e al benessere degli animali (art. 33, 11°)
- Misura n.15 - B: Misure volte alla conservazione e gestione sostenibile dei boschi ed al potenziamento della loro funzione ambientale e protettiva (art.30, 2°)

Gli Assi di sviluppo, i sottoassi e le misure:

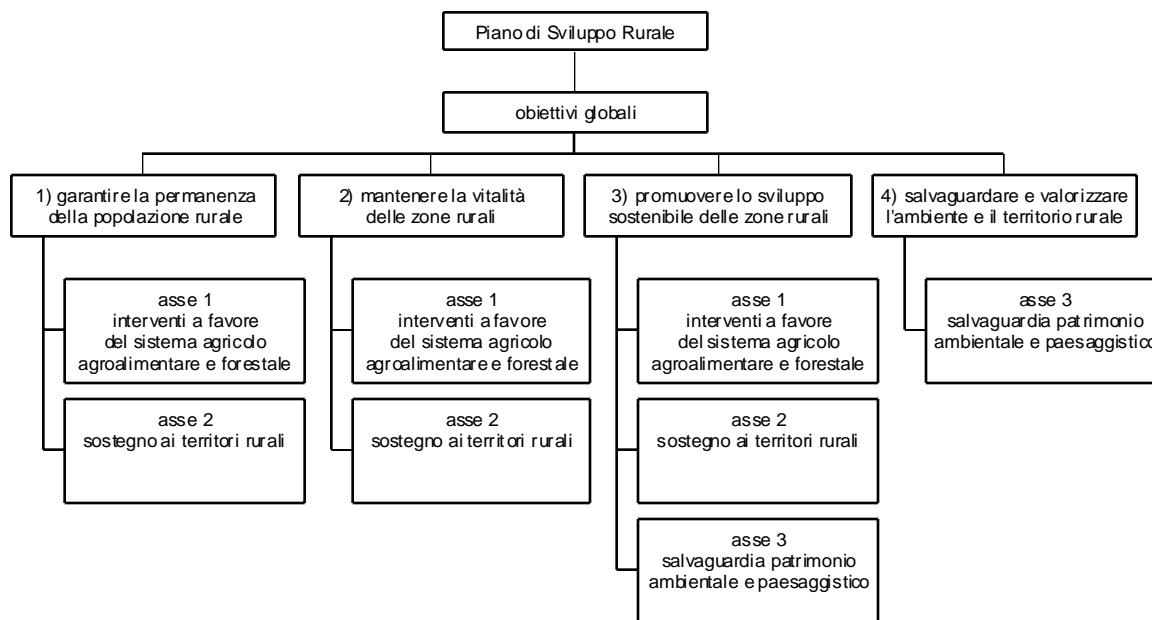
Gli assi di sviluppo, i relativi sottoassi e le specifiche misure delineati in sede di programmazione sono riassunti nello schema della pagina precedente.

Il Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano si compone di tre assi prioritari, il primo dei quali (Asse 1) a sua volta è costituito da tre sottoassi; in complesso le misure operative da implementare nel Piano sono 23.

Per ciascuno verranno illustrati i campi di intervento e gli obiettivi prefissati; per quanto riguarda la descrizione dettagliata delle singole misure, si rimanda alle successive, dettagliate schede operative, in cui sono anche definiti gli specifici indicatori fisici di monitoraggio.

Per quanto riguarda la *quantificazione* degli obiettivi del Piano di Sviluppo Rurale, verrà illustrata subito dopo la descrizione degli assi.

Il seguente diagramma evidenzia le relazioni tra gli obiettivi globali del Piano di Sviluppo Rurale ed i singoli assi di intervento. Ai singoli assi corrispondono logicamente gli obiettivi specifici globali per asse, come descritto nelle pagine successive.



Il seguente diagramma evidenzia inoltre le relazioni tra gli obiettivi globali, specifici e operativi del Piano di Sviluppo Rurale, dei suoi assi e sottoassi di intervento e delle singole misure. Gli obiettivi specifici ed operativi di ciascuna misura sono riportati nei successivi diagrammi.